



TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura Esecutiva Immobiliare n. 57/2020 R.G.E.

La sottoscritta Dott.ssa Elisabetta Moretti commercialista con studio in Benevento alla Via Francesco Paga n. 81, professionista delegato alle vendite ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. nella procedura esecutiva immobiliare n. 57/2020 R.G.E. Tribunale di Benevento, Giudice dell'Esecuzione Dott. Vincenzo Landolfi, visti gli artt. 569 e ss. c.p.c

AVVISA

che il giorno **21 luglio 2026 alle ore 17:00** presso il proprio studio sito in Benevento alla Via Francesco Paga n. 81, innanzi al sottoscritto professionista delegato, si procederà alle operazioni di sesta vendita senza incanto (apertura buste depositate nei termini, esame offerte e eventuale gara tra gli offerenti), della consistenza immobiliare di seguito descritta – LOTTO UNICO – alle condizioni sotto riportate.

LOTTO UNICO

Piena proprietà di porzione di fabbricato di antica costruzione ubicato alla Frazione Dentecane del Comune di Pietradefusi (AV) composto da piano interrato, piano terra, piano primo e soffitta. L'accesso all'immobile avviene direttamente dalla strada comunale via Roma, attraverso il marciapiede. Il piano interrato si compone di tre locali di cui due comunicanti tra loro, accessibili dalla scala esterna, posta sul lato sud mentre l'altro locale dell'interrato è accessibile da una botola ubicata all'interno del piano terra; il piano terra si compone di quattro locali, forno, due w.c. e portico; il piano primo è accessibile da una scala interna rivestita in marmo tipo Carrara, con accesso anche dalla strada, e si compone di cinque camere, disimpegno, w.c., lavanderia e balconi. La superficie utile dell'immobile è pari a: piano interrato mq 45,31; piano terra mq 94,94; portico mq 7,09; piano primo mq 139,48; superficie balconi mq 24,39. L'altezza interna del piano interrato è max. m 2,50, al piano terra varia da m 3,50 a m 3,75 (altezza max. volta), al piano primo è di circa m 3,40.

Identificazione catastale: i beni sono identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Pietradefusi (AV) al Foglio 23, Particella 351, Subalterno 4, indirizzo Via Roma snc, piano T-1, Categoria A/4, Classe 06, Consistenza 6.5 vani, Superficie 223 mq, Rendita € 251,77 e al Foglio 23, Particella 351, Subalterno 3, indirizzo Via Roma snc, piano T-S1, Categoria C/1, Classe 3, Consistenza 86 mq, Superficie 173 mq, Rendita € 1.065,97.

Confini: Il fabbricato confina a nord-ovest con la strada comunale via Roma e particella 412, a nord-est con la particella 350, a sud con la particella 421 e a sud-ovest con la particella 772.

Stato occupazionale: l'immobile è libero.

Condizioni generali dell'immobile: L'intero immobile si presenta in precarie condizioni di manutenzione dovute allo stato di abbandono. Si osservano lavori di ristrutturazione all'interno dell'immobile non ultimati, oramai sospesi da diversi anni; gli impianti sono sottotraccia e sono: elettrico, TV, idrico e scarico, impianto di riscaldamento con radiatori in ghisa e caldaia murale. I solai del piano primo sono per la maggior parte controsoffittati, i pavimenti sono alcuni in ceramica mentre altri in cemento brecciato e cemento colorato; i solai del piano terra sono a volta a botte e a crociera, mentre quelli del piano primo sono piani controsoffittati, realizzati con profilati in ferro e tavole. Al piano terra si notano macchie di umidità di risalita sulle pareti e macchie d'infiltrazioni d'acqua sui soffitti. Inoltre, al piano primo, vi sono copiose infiltrazioni d'acqua nei soffitti dei locali e circostante agli infissi, nonché infiltrazioni nei balconi. Gli infissi esterni sono in legno con vetri semplici e scuri in legno. Alcune finestre a piano terra sono dotate di inferriate all'esterno. La corte retrostante il fabbricato è pavimentata. La parete principale dell'immobile è rivestita in parte con scaglie di marmo irregolari a faccia vista e in parte con mattonelle in gres di colore celeste, mentre internamente le pareti sono intonacate e tinteggiate.

Come risulta dalla perizia di stima in atti cui si fa pieno ed espresso rinvio e che qui deve intendersi per intero richiamata e trascritta, sono state riscontrate le seguenti irregolarità: dal raffronto tra lo stato dei luoghi e le planimetrie presenti presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino, nonché la mappa catastale, si nota che parte della costruzione sul fronte posteriore, ricade sulla p.lla 421, la quale, anche se non esplicitamente inclusa nel pignoramento, è correlata alla p.lla 351 del NCEU. Nella planimetria catastale sono inseriti il w.c. e il porticato, mentre non sono rappresentati sulla mappa catastale. Regolarizzabili mediante aggiornamento mappa catastale ed eventuale tipo mappale, oneri totali € 300,00. Per quanto sopra, il perito dichiara la non conformità catastale.

L'edificio è stato costruito precedentemente al 01/09/1967 ed è stato ristrutturato nel 2007 numero pratica 01/07 tipo pratica: permesso a costruire per lavori: lavori di manutenzione straordinaria e modifiche di destinazione d'uso del piano terra da locali abitativi a locali per somministrazione di alimenti e bevande oggetto: riparazione e cambio di destinazione d'uso presentazione in data 05/12/2006 al n. di prot. 5326 rilascio in data 11/06/2007 al n. di prot. 5326 abitabilità/agibilità in data 09/10/2008 al n. di prot. 4786.

Dalla richiamata perizia risulta che dal raffronto tra il Permesso a Costruire n. 01 del 11/06/2007, acquisito presso l'UTC del Comune di Pietradefusi (AV) e lo stato di fatto dell'immobile, non si rilevano difformità edilizie e urbanistiche sostanziali. Per quanto sopra il perito dichiara la conformità edilizia e la conformità urbanistica.

Il tecnico segnala, inoltre, che l'immobile è sprovvisto di tabelle millesimali, pur avendo parti in comune con la p.lla 351 sub 2 (piano terra), appartenente ad altra ditta. Manca la dichiarazione di conformità degli impianti.

Classe energetica: Attestato Prestazione Energetica non presente.

Determinazione del valore dell'immobile: il prezzo base d'asta è esposto, al netto di adeguamenti e correzioni, con riduzione del 30% del prezzo base d'asta fissato nella vendita precedente – Provvedimento del 02/02/2026.

Prezzo base	Euro 35.420,00
Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.)	Euro 26.565,00 (pari al 75% del prezzo base)
Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti	Euro 1.000,00
Cauzione	10% del prezzo offerto
Deposito spese	20% del prezzo offerto

Gli immobili predetti, meglio descritti nella relazione di stima a firma dell'esperto depositata agli atti che deve essere consultata dall'offerente e che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, nonché per le verifiche in merito alla regolarità e condizione urbanistica degli stessi beni, vengono posti in vendita a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo), nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità né potrà essere revocata per alcun motivo; l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Qualora l'immobile oggetto della vendita presenti opere abusive realizzate in assenza o difformità di provvedimento amministrativo abilitativo, suscettibili di essere sanate con il rilascio di permesso di costruire in sanatoria, in forza delle disposizioni di cui all'art. 46 D.P.R. 380/2001 e all'art. 40 legge 47/1985, l'aggiudicatario, ricorrendone le condizioni di legge, potrà presentare domanda di permesso a costruire in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto di trasferimento dell'immobile. L'aggiudicatario dei beni accetta integralmente l'assunzione di tutti gli eventuali oneri, rischi e costi con esonero da ogni responsabilità riguardo all'esito di eventuali istanze di concessione in sanatoria e ad eventuali difformità urbanistiche del bene.

Agli effetti del DM 22/01/2008 n. 37 e del D.Lgs. 192/05 e s.m.i., l'aggiudicatario dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze con dichiarazione resa al professionista delegato che da questi verrà allegata al Decreto di Trasferimento.

La partecipazione alle aste presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima, alle quali il presente avviso si riporta integralmente e fa completo riferimento, anche nel caso di eventuali omissioni ed errori.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti: gli adempimenti verranno eseguiti dal professionista delegato a spese dell'aggiudicatario.

Se l'immobile risulta ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, all'atto dell'emissione del decreto di trasferimento, la liberazione dello stesso sarà effettuata a cura del nominato Custode Giudiziario.

Tutte le attività che a norma degli artt. 571 c.p.c. e seguenti devono essere compiute in Cancelleria o davanti dal Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione sono eseguite dal professionista delegato presso il proprio studio sito in Benevento alla Via Francesco Paga n. 81 sotto la propria responsabilità.

CONDIZIONI DI VENDITA

Per partecipare alla vendita gli interessati dovranno depositare, ai sensi dell'art. 571 c.p.c., anche a mezzo di persona diversa (da identificarsi tramite valido documento di identità), presso lo studio del professionista delegato sito in Benevento alla Via Francesco Paga n. 81, **entro le ore 12:00 del giorno 20 luglio 2026**, a pena di inammissibilità, offerta in bollo (da euro 16,00), datata e sottoscritta, inserita necessariamente in busta chiusa contenente:

- a) l'indicazione del Tribunale e del numero di registro generale (R.G.E.) della procedura;
- b) cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico (se disponibili anche pec, e-mail) del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta) il quale dovrà anche presentarsi alla udienza fissata per la vendita; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del Registro delle Imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- c) l'indicazione del lotto, come sopra individuato, per il quale l'offerta è proposta;
- d) l'indicazione del professionista delegato e della data della vendita;
- e) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base indicato nel presente avviso di vendita, a pena di inefficacia;
- f) l'espressa dichiarazione di avere preso integrale visione della perizia di stima, del presente avviso di vendita e dell'ordinanza di delega e di avere così conoscenza di ogni informazione utile inerente alle modalità e le condizioni della vendita e lo stato di fatto e di diritto degli immobili staggiti oggetto dell'offerta;
- g) l'indicazione del termine, non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione, entro il quale dovrà essere versato il residuo del prezzo offerto dedotta la sola cauzione versata, salva la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve, circostanza che sarà valutata dal delegato ai fini della individuazione della migliore offerta (si precisa che nel caso di mancata indicazione del termine di versamento, verrà applicato il termine massimo di 120 giorni);
- h) la dichiarazione di residenza ovvero l'elezione di domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale di Benevento (in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la competente Cancelleria);
- i) l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali.

All'offerta dovranno essere allegati:

- fotocopia di documento di identità, in corso di validità e codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 57/2020 Tribunale di Benevento" per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto, con l'avvertimento che detta cauzione sarà trattenuta e acquisita alla procedura in caso di mancato versamento del saldo prezzo nei termini e con le modalità previste; in caso di mancata allegazione della predetta cauzione all'offerta, ovvero in caso di versamento della cauzione in misura inferiore a quella minima o con modalità difformi da quelle prescritte, l'offerta sarà considerata inefficace;
- assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 57/2020 Tribunale di Benevento" per un importo pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di deposito spese; in caso di mancata allegazione del predetto deposito spese, ovvero in caso di versamento dello stesso in misura inferiore a quello minimo o con modalità difformi da quelle prescritte, l'offerta sarà considerata inefficace;
- in caso di partecipazione da parte di società o persone giuridiche: certificato di iscrizione, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente, attestante la vigenza ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità del o dei rappresentanti legali e l'indicazione del Codice Fiscale e della partita IVA; in caso di sistema di amministrazione collegiale, copia autentica per estratto del verbale di delibera autorizzativa da parte dell'organo competente;
- nel caso di partecipazione di cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea: certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità.

Si precisa che i suddetti assegni (cauzione e spese) depositati saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari, subito dopo la chiusura della gara.

Gli avvocati che concorressero per persona da nominare (art. 579 c.p.c.) dovranno indicarlo espressamente riferendosi alla procura, fermo restando il termine di tre giorni dall'aggiudicazione per la nomina e il deposito del mandato (art. 583 c.p.c.).

All'atto del deposito, sulla busta saranno indicate, a cura dell'addetto alla ricezione, le generalità di chi materialmente provvede al deposito, previa identificazione a mezzo documento di riconoscimento in corso di validità, che dovrà essere allegato in copia, il nome del professionista delegato e la data della vendita; nessuna altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta.

L'addetto alla ricezione rilascerà apposita ricevuta attestante la data e l'ora del deposito della busta.

L'offerta è per legge irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c. e non sarà ritenuta valida se non risulterà redatta in conformità alle indicazioni del presente avviso.

Saranno escluse le offerte che prevedono un termine per il pagamento del prezzo superiore a 120 giorni.

Il professionista delegato, all'udienza come sopra fissata, provvederà preliminarmente all'apertura di tutte le buste depositate nei termini e, successivamente, procederà all'esame delle offerte pervenute ed all'eventuale gara tra gli offerenti. A tal fine, tutte le parti, i creditori iscritti non intervenuti e gli offerenti sono convocati con il presente atto a partecipare all'apertura delle buste, alla deliberazione sulle offerte e alle eventuali operazioni di gara.

Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggiore offerente anche quando questi non compaia il giorno fissato per la vendita.

Ogni creditore, nel termine di giorni dieci prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione, a norma degli artt. 588 e 589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo: l'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita.

Ai sensi dell'art. 572 c.p.c., in caso di presentazione di un'unica offerta valida e/o efficace, se essa è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, essa è senz'altro accolta; se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato disporrà l'aggiudicazione in favore dell'unico offerente, qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

Ai sensi dell'art. 573 c.p.c., in presenza di pluralità di offerte valide e/o efficaci, il professionista delegato inviterà gli offerenti a una gara che si svolgerà mediante rilanci verbali assumendo quale prezzo base della gara l'importo corrispondente alla offerta più alta formulata; il rilancio dovrà essere effettuato entro tre minuti dalla precedente offerta o rilancio; il rilancio minimo è indicato nel presente avviso.

All'esito della gara effettivamente espletata, qualora l'offerta maggiore formulata sia di importo pari o superiore al prezzo a base d'asta, il bene sarà aggiudicato al maggior offerente; qualora invece l'offerta maggiore formulata sia di importo pari o superiore all'offerta minima (come sopra determinata) ma inferiore al prezzo a base d'asta, l'offerente sarà dichiarato aggiudicatario salvo che alcuno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile.

In assenza di adesione alla gara il professionista delegato procederà all'aggiudicazione a favore del migliore offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. : il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta a cui si accompagni la cauzione di maggiore importo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor tempo di pagamento del saldo prezzo; se le offerte sono tutte equiparabili in base ai suddetti criteri, sarà preferito chi ha depositato l'offerta per primo.

Saranno ritenute inammissibili le offerte presentate oltre il termine fissato, non accompagnate da cauzione e deposito spese prestate nella entità determinata o con le modalità sopra precisate, formulate per un importo inferiore alla offerta minima sopra specificata, non sottoscritte, prive dell'indicazione del prezzo offerto.

L'aggiudicatario, nel termine indicato nell'offerta di acquisto, che, come sopra evidenziato, non potrà essere superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il saldo prezzo detratto l'importo della sola cauzione sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo.

L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo di aggiudicazione anche tramite mutuo ipotecario con garanzia sui medesimi immobili oggetto di vendita, ai sensi dell'art. 585 co. 3 c.p.c. In tal caso egli dovrà dichiarare tale sua intenzione nella propria offerta o al più tardi nell'udienza di vendita, indicando l'Istituto di credito mutuante che dovrà erogare il finanziamento; entro il termine indicato per il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'Istituto di credito mutuante con le modalità innanzi indicate. L'aggiudicatario, contestualmente al versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, dovrà depositare, presso lo studio del professionista delegato, copia autentica del contratto di finanziamento al fine dell'indicazione di esso nel decreto di trasferimento.

Qualora gli immobili oggetto di vendita siano gravati da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario, ai sensi degli artt. 38 e ss. del D. Lgs. n. 385/1993 "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi, ricorrendone le condizioni di legge, della facoltà di subentro nel contratto di finanziamento, dovrà versare direttamente al creditore fondiario procedente o intervenuto (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art.58 del D. Lgs. n.385/1993) quella parte del saldo prezzo di aggiudicazione (detratto l'importo della sola cauzione) che corrisponde all'ammontare del credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese, nonché l'eventuale residuo sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo. Il creditore fondiario, pertanto, dovrà far pervenire, entro e non oltre la data fissata per la vendita, presso lo studio del professionista delegato, la nota di precisazione del credito, indicante la somma che dovrà essere versata dall'aggiudicatario e le modalità del versamento; in mancanza l'aggiudicatario dovrà versare, nel termine di cui sopra, l'intero saldo prezzo

di aggiudicazione sul conto corrente bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo.

L'aggiudicatario, inoltre, nel caso in cui il deposito spese effettuato al momento della presentazione dell'offerta d'acquisto risulti insufficiente a coprire tutte le spese di trasferimento e di cancellazione delle formalità pregiudizievoli (comprendenti di imposte di registro, ipotecaria, catastale e bollo, trascrizione decreto di trasferimento, voltura, rilascio certificati e compenso professionista delegato) poste a suo carico dal G.E., dovrà versare il relativo conguaglio, entro e non oltre il termine anzidetto, sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito spese; le somme che dovessero residuare del deposito spese, completati tutti gli adempimenti, saranno restituite all'aggiudicatario.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

Ove l'aggiudicatario intenda avvalersi di disposizioni tributarie agevolative, di cui alle disposizioni di legge in vigore, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti normativamente richiesti entro il termine per il pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione; tale dichiarazione verrà allegata al decreto di trasferimento.

L'assoggettamento del bene ad IVA o ad imposta di registro sarà determinato al momento del trasferimento, sulla base delle indicazioni dei competenti Uffici Finanziari cui gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per tutte le informazioni del caso prima di partecipare all'asta e senza assunzione, in merito, di alcuna responsabilità da parte del professionista delegato.

Il presente avviso, a norma dell'art. 490 c.p.c., almeno 45 giorni prima del termine fissato per il deposito delle offerte, sarà pubblicato assieme a copia dell'ordinanza e della relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche con le modalità previste dall'art. 161-quater disp. att. c.p.c.; la società Asteannunci S.r.l. via San Donà n. 28/B Venezia Mestre curerà la pubblicità sul sito internet www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it (iscritto nell'elenco ministeriale con PDG 30/09/2009 incluso nell'elenco ex art. 3 e 4 DM 31/10/2006); curerà, inoltre, la medesima pubblicità sui siti internet www.canaleaste.it e www.rivistastegiudiziarie.it, sui siti commerciali previsti a rotazione dal servizio Gestionale Aste (ad esempio: casa.it - immobiliare.it - subito.it - idealista.com - bakeka.it - e-bay annunci - secondamano.it) e assicurerà il servizio di geo-localizzazione GPS ASTE. Sempre a cura della predetta società, il presente avviso sarà pubblicato sul periodico "Rivista delle Aste Giudiziarie" Edizione Nazionale; inoltre verrà pubblicato mediante affissione di un congruo numero di manifesti murali nel Comune ove sono ubicati gli immobili. Il presente avviso verrà notificato agli eventuali creditori iscritti ex art. 498 c.p.c. non comparsi nonché comunicato alle parti costituite e trasmesso al G.E. del Tribunale di Benevento.

Ulteriori informazioni relative agli immobili pignorati ed alla procedura di vendita, potranno essere fornite presso lo studio del Professionista delegato e Custode Giudiziario dott.ssa Elisabetta Moretti (recapiti 349/6685699 – info@studioemoretti.it) che provvederà, su richiesta degli interessati, alla trasmissione di copie o estratti della perizia di stima nonché a far visitare gli immobili staggiti previo appuntamento da richiedere a mezzo Portale delle Vendite Pubbliche.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano le vigenti norme di legge.

Benevento, 23/04/2026

**Il professionista delegato alle vendite
Dott.ssa Elisabetta Moretti**